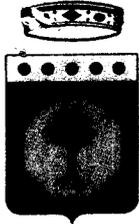


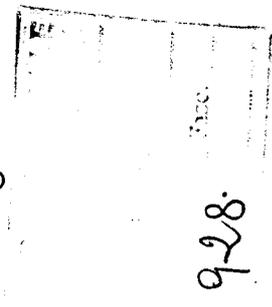
616



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

Prot. n. 65

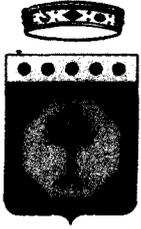
Al Presidente del Consiglio
 Regionale
 Sede



Interrogazione urgente

Premesso:

- che la L.84/94 ha previsto il riordino della legislazione in materia portuale e che per effetto di detta legge il Ministro competente ha istituito a Brindisi l'Organizzazione portuale e l'Autorità Portuale indicando nel dr. Roberto De Luca il Commissario straordinario per l'avvio dell'attività istituzionali specifiche;
- che il Consorzio del Porto e Area di Sviluppo Industriale di Brindisi é stato commissariato, con provvedimento n. 334 del 26/10/94 adottato dalla S.V., con il compito specifico dello scorporo dell'attività di cui all'art. 2 dello Statuto del Consorzio medesimo in vista dell'attuazione della L. 28/01/94 n. 84 al fine quindi di promuovere il consolidamento delle attività proprie dell'area di sviluppo industriale e conseguentemente facilitare il decollo dell'Autorità Portuale le cui iniziative sono così fortemente legate allo sviluppo delle attività economiche del territorio brindisino;
- che, altresì, la istituzione dell'Autorità Portuale risponde ad un impegno quotidiano e duraturo delle forze politiche-istituzionali ed economiche del brindisino consapevoli del ruolo che il porto può avere nella programmazione del rilancio del territorio di quella provincia;
- tenuto conto delle iniziative che sono state concretamente assunte dai responsabili preposti alla gestione del Consorzio del Porto e ASI e dell'Autorità Portuale e che hanno prodotto sino a questo momento una vuota ed inconcludente azione di litigiosità che ha raggiunto i limiti della farsa e, quindi, non coerente con gli obiettivi posti a base delle rispettive nomine, appesantendo vieppiù ed aggravando la situazione gestionale di entrambi gli Enti con il rischio imminente che il perdurare di siffatta incresciosa situazione possa addirittura indurre il Ministro dei Trasporti e Navigazione a rivedere la previsione legislativa che istituisce a Brindisi l'Autorità Portuale con gravissimo pregiudizio e nocimento degli interessi del territorio;
- che non può sottacersi la gravissima situazione giuridico-amministrativa venutasi a creare con l'atto di diffida, posto in essere in data 23/1/95 dal Commissario dell'Autorità e Organizzazione Portuale di Brindisi e notificato a mezzo Ufficiale giudiziario del Tribunale di Brindisi al Consorzio del Porto e ASI, con il quale, fra l'altro a far data dal 19/10/94 vengono "dichiarati nulli gli atti deliberativi e dispositivi emessi unilateralmente dal Consorzio intimato" oltre alla



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

dichiarazione di tenuta irregolare delle attività contabili, patrimoniali e finanziarie svolte dal medesimo Ente;

- che, in relazione al punto che immediatamente precede, si rende necessario la urgente adozione di provvedimenti intesi a verificare sul piano giuridico-amministrativo il contenuto dell'atto di diffida sopra citato per le conseguenziali determinazioni;
- che, peraltro nessuno dei problemi di consistente rilievo é stato risolto e che agli annosi problemi relativi alla cosiddetta piattaforma polifunzionale, all'invaso del Cillarese, alla gestione delle attrezzature portuali di Costa Morena, alla convenzione con l'Enel per la realizzazione delle opere previste dal piano regolatore del Porto, alla definizione delle opere di disinquinamento del canale Reale, si sono aggiunti i comprensibili problemi posti in maniera macroscopica dall'insofferente politica gestionale perpetua dalle autorità commissariali oltre a quelli relativi al disagio crescente determinato nell'ambito del personale dipendente;
- che, da ultimo, un protocollo di intenti sottoscritto dai due commissari e trasmesso anche all'amministrazione regionale per le determinazioni proprie, evidenzia un imbarazzo crescente ed una confusione allarmante tra coloro che avevano il compito di definire la corretta evoluzione degli Enti in parola per collegarli al nuovo quadro normativo di riferimento;
- che gli impegni sempre più onerosi assunti dal dr. Carella, Commissario del Porto e ASI di Brindisi, impediscono virtualmente a questi una particolare dedizione al problema affinché rapidamente possa essere restituita la gestione democratica del Consorzio del Porto e ASI.

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE
CHIEDE
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'INDUSTRIA

- per sapere se siano al corrente della preoccupante situazione in atto che ha allertato responsabilmente le forze sociali del territorio e soprattutto quali rimedi intendano assumere per porre al più presto fine a tale situazione restituendo conseguentemente dignità agli Enti consorziati e prospettive di sviluppo alle popolazioni brindisine.

Si chiede, a norma di regolamento, che alla su esposta interrogazione sia data risposta scritta con l'urgenza che la questione riveste.

Bari, 21/2/95

Carmine Di Petrangelo